L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

In Borsa vince chi cura la salute

Thapar (Alliance Bernstein): minimi gli effetti delle elezioni di mid term. La prova? È stato il dato sull'inflazione a far schizzare i listini. Nel 2023 riscossa dei titoli value, sanità in testa

di **Gabriele Petrucciani**

I mercati avevano ormai prezzato l'esito delle elezioni statunitensi di metà mandato. La conferma dei pronostici, quindi, non ha dato scosse ai listini, che continuano a tenere gli occhi puntati sulle variabili che davvero stanno tenendo banco sui mercati, ovvero inflazione e recessione. «Ma anche se ci fosse stata una sorpresa, con una conseguente reazione dei mercati, il movimento sarebbe stato da leggere, secondo noi, come un riflesso di breve periodo e non come un'impostazione di lungo termine», dice a L'Economia del Corriere Vinay Thapar, gestore dell'AB International Health Care Portfolio di AllianceBernstein, società Usa del risparmio gestito, sottolineando che «le protagoniste della scena rimangono le banche centrali, che di fatto non hanno mai lasciato spazio alle corse ai seggi di deputati e senatori nell'approssimarsi dell'appuntamento elettorale».

L'incognita politica

Nel concreto, c'è una situazione di stallo che, con repubblicani e democratici molto lontani da un approccio bipartisan, porterà a un'ulteriore inattività legislativa, e questo storicamente ha avuto un impatto minimo sui mercati, precisa Thapar: «quindi, a nostro avviso, non ci saranno né vinti né vincitori tra i settori. Se guardiamo la storia, tra i comparti più esposti ai rischi politici c'è sicuramente quello sanitario. Tuttavia, anche in un Congresso democratico, abbiamo visto ben poco di significativo. Anche l'Inflation Reduction Act, approvato la scorsa estate e che entrerà in vigore nel 2025, è una legge che nella pratica non basta per affrontare il problema dei prezzi di alcuni farmaci e presenta una serie di scappatoie per le poche aziende farmaceutiche coinvolte. C'è poi chi pensa che un Congresso repubblicano possa favorire il settore energia. Alla fine, però, le valutazioni vengono fatte sui singoli business e nel lungo termine è la qualità dell'azienda ad essere premiata».

Cambio di testimone

Ora, archiviate le elezioni di metà mandato, si guarda a un 2023 che si presenta come un anno molto interessante, argomenta il gestore dei AllianceBernstein, «con la rotazione dai titoli growth (caratterizzata da un alto p/e) a quelli value che dovrebbe continuare, dopo un periodo di oltre un decennio in cui i growth hanno sovraperformato».

In linea generale, Thapar è convinto che il mercato Orso stia già scontando in modo adeguato i rischi più elevati, «il che potrebbe indicare che ci troviamo a un buon punto di ingresso sull'azionario. E tra i settori più interessanti, considerando anche la rotazione dal growth verso il value, c'è quello sanitario, grazie alle sue caratteristiche difensive, confermate anche da un 2022 veramente impegnativo».

Settore che tra l'altro vede tra i principali driver di crescita l'innovazione tecnologica. «La pandemia ci ha insegnato che abbiamo bisogno di un sistema sanitario più efficiente e questo rende il digital health un megatrend necessario — argomenta l'esperto di AllianceBernstein —. Ricerca e innovazione cresceranno, non appassiranno, e le aziende che forniscono gli strumenti per sostenerle manterranno il loro appeal. Tra queste, gli abilitatori della ricerca biomedica, come le strutture specializzate, i servizi di sperimentazione clinica, le attrezzature e i prodotti chimici per i test. Ci sono poi sottosettori come il biotech o la robotica. Secondo noi, i driver principali della performance di un'azienda rimangono l'efficienza e la volontà di continuare a investire nel proprio business».

E tra le società che evidenziano una solida performance, Thapar cita UnitedHealth, Elevance Health e Cigna, tutte società operative sul mercato statunitense che, secondo il gestore di AllianceBernstein, rimane quello più dinamico e interessante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

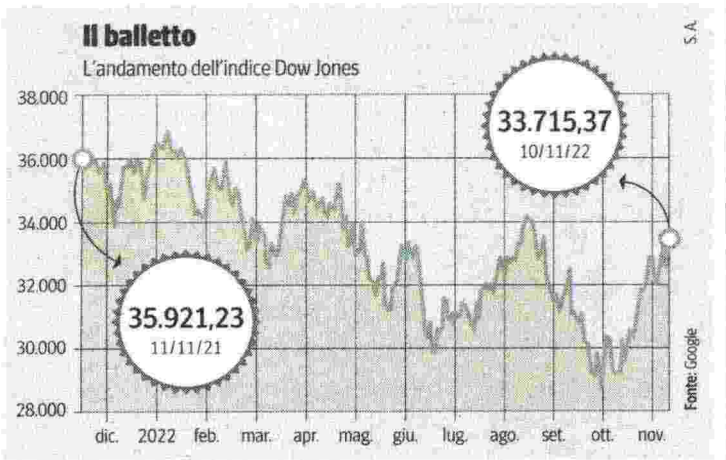
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Volti Vinay Thapar, gestore di AllianceBernstein



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE